



# ***Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche***

00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/42000358 – 06/42010899  
fax. 06/42010628

sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it) Email: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it)

**Segreteria Generale**

Prot. 2946/FLP2004

Roma, 15 novembre 2004

## **NOTIZIARIO N° 64**

Ai Coordinamenti Nazionali FLP  
Alle OO.SS. federate alla FLP  
Alle Strutture periferiche FLP  
Ai Responsabili FLP  
Ai Componenti delle RSU

LORO SEDI

# ***PUBBLICO IMPIEGO VERSO LO SCIOPERO GENERALE***

Facendo seguito al nostro precedente Notiziario n. 48 del 13 ottobre u.s., si comunica che la Segreteria Generale della **FLP** ha deciso di indire lo sciopero generale di tutte le categorie del pubblico impiego in una giornata non ancora precisamente fissata, ma in ogni caso prevista per la prima decade di dicembre.

Le ragioni che hanno portato la nostra Federazione alla decisione di cui sopra traggono origine dalla perdurante situazione di estrema sofferenza in cui vivono oggi le Amministrazioni Pubbliche ed il personale ivi impiegato, e dalla altrettanto perdurante mancanza di risposte positive da parte di un Governo che continua a mostrare una grave indifferenza per tutto ciò che riguarda il settore pubblico.

Un settore, quello pubblico, già fortemente penalizzato dalle politiche attuate dai Governi che si sono succeduti nel corso di quest' ultimo decennio, ma che ancor di più potrebbe esserlo a partire da oggi alla luce delle disposizioni normative entrate in vigore di recente e delle scelte che si vanno disegnando nella manovra finanziaria del 2005.

- ✧ **tagli consistenti nella capacità di spesa delle Amministrazioni;**
- ✧ **assenza di qualsiasi politica di investimenti tendente a migliorare l'efficienza di un apparato pubblico che avrebbe bisogno invece di cure profonde ed adeguate;**
- ✧ **rideterminazione in senso riduttivo delle dotazioni organiche di grandissima parte delle Amministrazioni pubbliche;**
- ✧ **blocco pluriennale delle assunzioni e più recentemente anche del cosiddetto turnover;**
- ✧ **mancata soluzione dei problemi legati al riordino del sistema classificatorio;**
- ✧ **introduzione di quote sempre crescenti di lavoro precario (oltre 250.000 i precari utilizzati attualmente!);**
- ✧ **esternalizzazioni a tappeto e oramai fuori da ogni controllo;**

Questi sono solo alcuni dei tratti distintivi che caratterizzano oggi lo stato delle Amministrazioni Pubbliche, che versano oggi in una condizione di profondo malessere e di abbandono!

**A ciò aggiungasi la vicenda del rinnovo del contratto di lavoro riferito al biennio economico 2004 - 2005 che, va ricordato, interessa oltre tre milioni di dipendenti pubblici.**

Come già detto nel nostro precedente notiziario, la richiesta sindacale, sostenuta anche dalla **FLP**, è di **un aumento contrattuale complessivo di circa l'8%**, pari a quasi **150 euro mensili lordi**, così articolato:

- ⇒ il 4,8% di inflazione "presunta" per il biennio 2004-2005 (il 2,4 per ognuno dei due anni);
- ⇒ il 2% di recupero del differenziale tra l'inflazione programmata e l'inflazione rilevata dall'ISTAT per il biennio precedente;
- ⇒ l'1% per finanziare la contrattazione integrativa e dunque la produttività.

A fronte di queste richieste, **il Governo ha risposto stanziando, con la Legge Finanziaria 2004, risorse complessive per soli 1,7 miliardi di euro** che avrebbero le seguenti destinazioni: il 3,2% di incremento in ordine all'inflazione programmata per il biennio corrente; nessun recupero di differenziale tra l'inflazione programmata e l'inflazione reale per il biennio precedente; lo 0,4 % di incremento per la produttività.

Nel complesso, **gli aumenti contrattuali previsti dal Governo**, nella Finanziaria 2004, **sarebbero stati pari a circa il 3,6%** (contro l'8% circa richiesto dai Sindacati) e avrebbero portato ad **un incremento contrattuale medio mensile lordo pari ad euro 63** (dunque, poco più di un terzo della richiesta sindacale che è quantificabile in circa 150 euro lordi mensili)".

E del tutto risibile appare, sul fronte del rinnovo contrattuale, l'ultima "apertura" (se così si può chiamare) del Governo che, bontà sua, nel disegno di legge finanziaria 2005 ha incrementato le risorse destinate agli aumenti contrattuali di tutti i dipendenti pubblici per circa 56 milioni di euro, che fanno così "lievitare" l'offerta del Governo di un misero e offensivo 0,1 %, dunque solo qualche "spicciolo di euro in più" (dal 3,6% al 3,7%!), in totale coerenza con quanto sostenuto da autorevoli esponenti del Governo per i quali le buste paga dei lavoratori pubblici sono cresciute negli ultimi anni molto più dell'inflazione!

E tutto questo, in un quadro di situazione complessiva in cui, come abbiamo riferito nel nostro precedente Notiziario, non un solo segnale positivo e di reale disponibilità è venuto dal Governo: "il Ministro MAZZELLA non ha più riconvocato le parti sociali, come pure aveva promesso; né il Presidente del Consiglio, per il tramite del Ministro della Funzione Pubblica e di concerto con il Ministro dell'Economia, né i Comitati di settore di altri comparti hanno ancora emanato gli "atti di indirizzo" all'ARAN che avviano di fatto il confronto negoziale per i rinnovi contrattuali"; né una sola riunione è stata calendarizzata per avviare il confronto su altri temi che interessano da vicino il pubblico impiego, dalla regolamentazione della Legge Biagi, agli incentivi per il prolungamento del servizio fino a 70 anni, alla previdenza integrativa.

Al punto in cui siamo arrivati, la Segreteria Generale della **FLP**, nel ritenere oramai indifferibile il momento in cui dare la parola ai lavoratori pubblici perché tornino a far sentire alta la loro indignazione e forte e ferma la loro protesta, ha programmato per la prima decade di dicembre lo sciopero generale di tutte le categorie del pubblico impiego, e attiverà nei prossimi giorni le procedure previste dalla legislazione vigente.

Uno sciopero che, nelle intenzioni della nostra Federazione, dovrà servire, oltre che portare in superficie tutto il malessere dei lavoratori pubblici e a far sentire la nostra protesta, a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica non solo sui ritardi gravi e sulle altrettanto gravi colpe del Governo in merito ai rinnovi contrattuali, ma anche sulla situazione complessiva di sofferenza e di abbandono in cui versa oggi la Pubblica Amministrazione, con le ovvie e naturali ricadute negative per gli stessi cittadini e per tutto il "sistema paese".

Nel sollecitare tutti i Dirigenti sindacali **FLP** e tutte le Strutture in indirizzo a dare al presente Notiziario la più ampia pubblicizzazione tra i lavoratori attivando ogni più utile iniziativa di informazione e di sensibilizzazione, si fa riserva di successiva informazione per il dettaglio relativo alla data e alle modalità di astensione dal lavoro.

L'Ufficio Stampa